From: Radiogiornale
To: radiogiornale@fastwebnet.it;
CC:
Subject: Radiogiornale 167 2006 Posta privata e personale
Date: martedì 21 novembre 2006 1.09.08
Attachments: image001.gif
image002.gif
image003.jpg
image004.gif
image005.jpg
image006.jpg
image007.jpg
image008.jpg
image009.jpg
image010.jpg
image011.jpg
image012.jpg
image013.jpg
image014.jpg
image015.jpg
image016.jpg
image017.jpg

La pubblicazione che vanta numerosi tentativi di imitazione

Radiogiornale © 167

http://www.radiogiornale.org

Anno V – 22 novembre 2006

Viene inviato per e-mail a oltre 11.000 Radioamatori,
chi lo vuole prelevare direttamente può accedere al nostro sito
che finora ha registrato circa 106.000 connessioni

Il Radiogiornale è redatto in modo volontaristico da radioamatori, é autonomo e indipendente, non ha sponsor e non è finanziato da terzi, é gratuito senza scopo di lucro, non chiede soldi a nessuno e non ha incaricato qualcuno di farlo.

Sommario:

1 - Radioamatori romani per Telethon;
2 - Speciale Pianeta Terra: crisi irreversibile?;
3 - Speciale Pianeta Terra: entro il 2050 risorse insufficienti;
4 - Speciale Pianeta Terra: gas serra record!;
5 - Speciale Pianeta Terra: il mondo davanti alla crisi più difficile;
6 - Speciale Pianeta Terra: per l'inquinamento nascono bambini sempre meno intelligenti!;
7 - Energie alternative: come ottenere gli incentivi statali;
8 - Per diventare Radioamatore;
9 - Molte le richieste di apprendere il Codice Morse;
10 - Radiomercato.com: un anno insieme;
11 - Tre pullman per la mostra di Pescara;
12 - Concorso inventore - Fiera dell'astronomia – 35° Elettroexpo Fiera di Verona;
13 - Le mostre del prossimo anno;
14 - Trasmissioni internazionali in lingua italiana;
15 - Lista delle emittenti in lingua italiana;
16 - COTA Carabinieri Radioamatori respinge proposta CISAR di fare una federazione;
17 - Elenco ponti aggiornato;
18 - La radio in motocicletta;
19 - Internet: battuto ogni record;
20 - Vaporstream, il distruggi-messaggi;
21 - Proprietà delle matrici di diodi;
22 - I grandi dell'elettricità;
23 - Il chiodo che non si schioda;
24 - Fiere sempre meno radioamatoriali;
25 - Mercatino radioamatoriale;

26 - Informazioni.

>>>

millimetri all'ora: vuol dire che due terzi dell'acqua vengono persi, vanno a fare danni invece di ricaricare le falde idriche.

In futuro la percentuale crescerà. A questo dato bisogna poi aggiungere le modifiche prodotte dall'aumento di energia in circolazione negli strati più alti dell'atmosfera, un cambiamento che modifica il regime delle piogge. Il Piemonte a esempio viene saltato dalle perturbazioni atlantiche: le Alpi fanno da trampolino ai temporali che si scaricano in Lombardia o in Veneto".

L'orologio della vita è destinato a cambiare ritmo, adattandosi al nuovo clima. Dai rilevamenti dell'Ibimet risulta che già oggi ci sono in media 15-20 giorni di anticipo sulle stagioni tradizionali. La mimosa fiorisce alla fine di gennaio anziché all'inizio di marzo. Le rondini tradiscono i proverbi (San Benedetto, una rondine sotto il tetto) presentandosi già alla fine di febbraio invece che nella seconda metà di marzo. Per lo storno Roma era considerata il limite Nord della sua area di permanenza invernale: adesso gli storni sono stanziali sul lago di Ginevra. La bouganvillea, una pianta che viene dai tropici dove fiorisce tutto l'anno, in Italia ha preso a fiorire a novembre.

Il nuovo caldo, comunque, porta più problemi che fiori. L'alternarsi irregolare e ravvicinato delle ondate di freddo e di caldo aumenta le patologie respiratorie e fa crescere la presenza di serotonina, un ormone che aiuta ad affrontare gli sbalzi climatici ma, in dosi eccessive, provoca insonnia, mancanza di concentrazione e mal di testa.

A ringraziare per le temperature più alte sono soprattutto virus, batteri e funghi. "Per il mais è un disastro. Il livello di microtossine in alcune zone costringe a usarlo come combustibile: sopra i 34 gradi, specie se c'è siccità, la crescita dell'attività dei microfunghi è tale da renderlo non commestibile per legge", continua Maracchi. "Un disastro che tra l'altro rende la nostra agricoltura meno concorrenziale rispetto a quelle del Nord, dove la temperatura è più bassa e la presenza di microfunghi inferiore. Non basta: un problema analogo si pone per la vite, attaccata dall'ocratossina".

"Ora sappiamo che investire oggi ci ripagherà in futuro, evitando la catastrofe"

Cambiamenti climatici, il monito di Blair "Agiamo subito o sarà un disastro"

Londra pensa a una "tassa verde" sulla CO2 e preme per rinforzare il Protocollo di Kyoto

Blair e Brown alla presentazione del Rapporto
LONDRA - E' uno scenario fosco quello che dipinge Tony Blair presentando il rapporto commissionato dal governo britannico sulle ripercussioni economiche dei cambiamenti climatici. Il dossier, redatto dall'ex dirigente della Banca Mondiale Nicholas Stern, è già stato anticipato dalla stampa: il mondo rischia seriamente di andare incontro a un collasso economico molto peggiore di quello del 1929.

I costi degli interventi per risanare gli effetti di siccità, innalzamento del livello dei mari, fenomeni estremi come uragani e inondazioni (e le conseguenti emigrazioni di massa), nei prossimi decenni rischiano di costare fino al 20% del Pil mondiale.

Se non si fa nulla per fermare il riscaldamento globale, le conseguenze per il mondo, ha ribadito il premier britannico, saranno "disastrose e irreversibili". "Questo - ha aggiunto - è il documento sul futuro più importante pubblicato da questo governo da quando è al potere". "Il rapporto Stern - ha proseguito Blair - sbaraglia anche gli ultimi argomenti a sostegno dell'immobilismo: ora sappiamo che investire oggi nella lotta ai cambiamenti climatici ci ripagherà in futuro, evitando la catastrofe".

L'aspetto positivo in un quadro tanto allarmante è che le conoscenze scientifiche, le risorse e le tecnologie per innescare la retromarcia ci sono già. Quello che manca è la volontà politica. Il riferimento di Blair è infatti indirizzato in particolare alla posizione degli Stati Uniti, che si sono rifiutati di aderire al Protocollo di Kyoto sostenendo che avrebbe avuto un costo troppo alto per l'economia. Costo che l'Inghilterra ritiene piuttosto una via di mezzo tra un investimento e un'assicurazione sulla vita.

Per questo il premier britannico ha annunciato di voler portare avanti una strategia su due livelli. Sul piano internazionale Londra intende premere affinché la comunità mondiale ponga la questione ambientale in cima alla sua agenda gettando quanto prima le basi per un rinnovo del Protocollo di Kyoto. Il desiderio è quello di fissare obiettivi ancora più ambiziosi per la fase successiva al 2012 e modalità in grado di ottenere anche l'adesione degli Usa. Sul piano interno la politica ambientalista di Blair si dovrebbe tradurre invece in un'azione di contrasto alle emissioni di gas serra molto più stringente, senza escludere la possibilità di una "tassa verde" sull'anidride carbonica.

Il primo banco di prova per le ambizioni di Blair arriverà molto presto. In questi giorni sono in corso infatti a Bonn i lavori preparatori della Conferenza
Internazionale sui cambiamenti climatici indetta annualmente dall'Onu e in programma a Nairobi dal 5 novembre. All'ordine del giorno c'è proprio la doppia sfida di convincere gli Stati Uniti ad aderire al Protocollo di Kyoto e di accelerare la messa a punto di regole per il dopo 2012.

Malgrado i risultati fissati per la prima fase dell'accordo internazionale siano piuttosto modesti (-5% delle emissioni di gas serra entro il 2012 rispetto ai livelli del 1990), la comunità mondiale fatica comunque a centrarli. Fra il 2000 e il 2004 le emissioni da parte dei Paesi industrializzati sono aumentate dell'11%.
Al momento il Protocollo non prevede invece nessun limite alle emissioni dei Paesi di via di sviluppo come Cina e India, che però hanno ormai raggiunto quelle delle grandi potenze industriali.

Se i problemi sono dunque enormi, consola la crescente consapevolezza dell'emergenza rappresentata dai cambiamenti climatici e la crisi ambientale più in generale. Almeno a parole nella sua battaglia Blair infatti non è solo. La cancelliera tedesca Angela Merkel, che nei prossimi mesi assumerà sia la presidenza della Ue che quella del G8, ha già annunciato che tra i dossier economici che

intende sottoporre ai partner internazionali figurano la trasparenza sui mercati finanziari (con la minaccia dei fondi speculativi), la lotta alla pirateria industriale, la dimensione sociale della globalizzazione, i cambiamenti climatici e l'attuazione del Protocollo di Kyoto, l'efficienza energetica, lo sfruttamento responsabile delle materia prime.
>>>

protossido d'azoto è giunto a 319,2 ppm, con un balzo dello 0,2% rispetto al 2004. E questa tendenza «sembra continuare in futuro», dice Geir Braathen, scienziato dell'Omm. «Il protocollo di Kyoto non sarà sufficiente a stabilizzare» i livelli di gas serra attuali nell'atmosfera. Gli Stati Uniti, primi produttori al mondo di gas serra, e l'Australia (al primo posto rispetto alla popolazione) non l'hanno mai firmato, e per la Cina (grande produttore) non è previsto alcun obbligo.
LO «SCANDALO USA» - L'amministrazione Bush sta cercando di ottenere un permesso speciale per produrre migliaia di tonnellate di metilbromuro, un gas che distrugge il buco dell'ozono e che il Trattato di Montreal del 1987, firmato anche dagli Usa, metteva al bando a partire dal 2005. Il metilbromuro è utilizzato in agricoltura nelle coltivazioni di prugne, fragole, pomodori e peperoni come antiparassitario.
>>>

ghiacci marini.

Previsioni drammatiche. Da un lato la comunità scientifica è ormai pressoché concorde sul fatto che il tempo a disposizione sta scadendo e rimangono tra i 10 e 15 anni per ingranare la retromarcia e scongiurare gli effetti più drammatici del riscaldamento globale. Secondo Greenpeace, ma il consenso su questo aspetto va ormai molto oltre i ristretti confini del mondo ambientalista, entro il 2020 bisogna arrivare alla riduzione delle emissioni del 30 per cento da parte dei paesi industrializzati, e almeno al 50 per cento entro il 2050. L'obiettivo è infatti quello di scongiurare una concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera in grado di portare entro il 2100 a un aumento della temperatura media di due gradi centigradi, limite oltre il quale la dinamica del clima potrebbe impazzire.

Qualcosa è cambiato, vi é una maggiore consapevolezza della minaccia che incombe sull'umanità. Coscienza che ha conquistato spazio anche negli Stati Uniti, il paese maggiormente responsabile dei rischi (con circa il 5% di popolazione crea quasi il 25% delle emissioni), ma sinora il più ostinato nel negarli. Il presidente Bush formalmente resta un nemico giurato di Kyoto, ma intorno a lui tutto sta cambiando e negli Usa negli ultimi mesi è stato tutto un fiorire di iniziative di singole istituzioni o singole imprese volte a ridurre le emissioni come se il Protocollo fosse stato sottoscritto anche da Washington.

I costi economici. A metà tra auspici negativi e positivi, sta il rapporto commissionato dal governo britannico all'ex economista capo della Banca mondiale Nicholas Stern sulle ripercussioni economiche di un mondo con maggiori inondazioni, maggiore siccità, maggiori rischi di epidemie, e zone costiere fertili rese inaccessibili dall'innalzamento dei mari, con conseguenti maggiori flussi migratori. Il documento, reso pubblico qualche giorno fa, vede nero, prevedendo costi elevatissimi e un mondo alle prese con una crisi ben più dura di quella del 1929. Allo stesso tempo sembra però poter conquistare alla causa della lotta all'effetto serra anche vasti settori dell'economia. Intervenire ora, è il ragionamento di Stern, costa relativamente poco, farlo dopo avrebbe un prezzo esorbitante.

Consapevolezza europea. Il problema dei costi della lotta ai cambiamenti climatici è proprio uno dei nodi principali che è stato al centro delle trattative di Nairobi. Gli Stati Uniti rifiutano di sottoscrivere qualsiasi accordo che stabilisca limiti rigidi alle emissioni per due motivi. Il primo è il fatto che secondo l'amministrazione Bush l'economia americana sarebbe costretta a fronteggiare delle spese che ne frenerebbero la crescita. Ma se fino a qualche tempo fa c'erano solo gli ambientalisti a sostenere che passare a uno sviluppo sostenibile può essere un formidabile volano economico, ora affermano di pensarla così molti leader europei, Tony Blair e Angela Merkel su tutti.

Schwarzy contro Bush. Persino il governatore repubblicano della California Arnold Schwarzenegger, che ha fissato per il grande stato americano un ambiziosissimo piano che dovrebbe portare entro il 2020 a una riduzione delle emissioni del 25% rispetto a quelle del 1990, sembra essersi convertito a questo credo. Sorprendentemente, la motivazione di Terminator non è infatti solo di carattere ambientale ma anche economica, con la dichiarata intenzione di rendere le aziende californiane più competitive e di fare della Silicon Valley la nuova patria dell'energia solare.

Aspettando il ricambio,da Nairobi arrivano dei segnali importanti, ma ancora nulla di concreto perché se è vero che gli Usa sono di fatto avviati verso una politica di riduzione delle emissioni, questo non sarà sancito in maniera solenne fino a quando alla Casa Bianca ci sarà Bush. La vera discussione sul Kyoto dopo 2012 potrà decollare quindi solo nel 2009. E anche con un nuovo presidente americano fissare un nuovo accordo con obiettivi ambiziosi non sarà comunque semplice.
Il problema di Cina e India. Resta infatti aperto il secondo ostacolo all'adesione Usa, quello sul ruolo dei paesi in via di sviluppo. Cina, Brasile e India nella prima fase del Protocollo sono state esonerate dal tagliare i gas serra per non comprometterne la crescita. In questa fase le tre nazioni sono invece oggetto di grandi investimenti in tecnologie pulite e fonti rinnovabili da parte dei paesi occidentali che "pagano" così le riduzioni che non sono in grado di fare in casa propria. Un flusso di fondi e "know how" particolarmente apprezzato, soprattutto da Pechino, alle prese con devastanti problemi ambientali. Guai però a parlare a questi tre paesi di futuri tagli alle emissioni stabiliti per legge. I cambiamenti climatici, è il ragionamento di Cina, India e Brasile, sono responsabilità di chi ha inquinato sino ad ora e spetta quindi all'Occidente risolverli.

Secondo Washington concedere un'ulteriore deroga rappresenterebbe però dare ulteriori vantaggi alla concorrenza di tre temuti rivali economici. La conferenza di Nairobi ha gettato le basi per trovare un punto di possibile mediazione in grado di preparare un Kyoto post 2012 con a bordo gli Stati Uniti, ma anche con un coinvolgimento più stringente dei paesi in via di sviluppo.

>>>

6-

Speciale PIANETA TERRA: crisi irreversibile?

Un bambino su sei nel mondo soffrirebbe di un disturbo dello sviluppo

Sempre meno intelligenti per l'inquinamento

Per i ricercatori di Harvard le sostanze tossiche avrebbero causato il crollo delle capacità cognitive nei bimbi a partire dai nati nel '60

Sempre meno intelligenza in circolazione. Non è una amara constatazione che attinge a un luogo comune, ma una seria ipotesi scientifica. Nel mondo infatti sarebbe in corso una pandemia silenziosa dovuta a composti chimici inquinanti che causano problemi di sviluppo del cervello in milioni di bambini portando a disturbi comportamentali quali l'autismo o l'iperattività, sino anche al ritardo mentale.
È l'allarme lanciato sulla rivista britannica «The Lancet», dai ricercatori della Harvard School of Public Health di Boston che hanno stilato la lista nera delle sostanze potenzialmente tossiche, finora composta da 202 voci ma non esaustiva. Si stima per esempio che tutti i bambini nati nei paesi industrializzati tra 1960 e 1980 siano stati esposti al piombo dei carburanti e che quest'esposizione abbia più che dimezzato il numero di persone con quoziente intellettivo (QI) oltre 130 (considerato tipico di un'intelligenza notevole) e

aumentato invece il numero di persone che totalizzano meno di 70, ha spiegato Philippe Grandjean, il coordinatore di questo enorme lavoro in cui è stata passata in rassegna tutta la letteratura scientifica mondiale sull'argomento. I contaminanti ambientali soprattutto di derivazione industriale sono moltissimi ma finora solo di pochi si hanno dati certi sui loro effetti nocivi per la salute e comunque è stata sempre trascurata la questione dell'esposizione a basse dosi che agisce indisturbata e può causare seri problemi di salute soprattutto per i più piccoli.
Si calcola infatti che circa un bambino su sei abbia un disturbo dello sviluppo, quasi tutti riguardanti il sistema nervoso. La preponderanza di disturbi del sistema nervoso non è casuale, si deve al fatto che, sin dallo sviluppo fetale fino a tutta l'adolescenza, il cervello è particolarmente vulnerabile e basta poco per corrompere il suo naturale percorso di sviluppo. Ciò può favorire la comparsa di disturbi del comportamento come la sindrome da iperattività e deficit d'attenzione (ADHD) o di malattie neurologiche come l'autismo, oppure può determinare dei cambiamenti nell'intelligenza del bambino. I ricercatori americani hanno esaminato in maniera sistematica tutti i dati disponibili sulla tossicità chimica per identificare i composti chimici di uso comune nelle industrie che sono più a rischio di causare disturbi dello sviluppo del cervello.
Ne è uscita una lista di 202 sostanze ma, avvertono gli esperti, studi su animali dimostrano che questa lista potrebbe raggiungere le tre cifre, col risultato che milioni di bambini nel mondo sono oggi «vittime» ignare di un'epidemia silenziosa. Purtroppo è ancora molto il lavoro da fare per salvaguardare la salute dei bambini: bisogna adottare il principio di precauzione per cui ogni sostanza chimica va rigidamente regolamentata e, solo se in seguito se ne dimostri l'innocuità, la regolamentazione può farsi meno stringente.
Quest'approccio si comincia ad usare in Europa ma è ancora sottovalutato in Usa. E come se non bastasse, osserva Grandjean, anche laddove la tossicità sia estesamente documentata come per i primi cinque composti nella lista (metil-mercurio, PBC, piombo, arsenico) non si interviene poi con una regolamentazione adeguata che protegga i bimbi.
Solo su piombo e mercurio ci sono delle regole volte a proteggere i più piccoli, denuncia Grandjean, per gli altri 200 nella lista, noti agenti tossici per il cervello, non esiste alcun regolamento a misura di bambino. I contaminanti industriali quindi sono causa di un'epidemia silenziosa, concludono gli esperti, già responsabile di problemi di sviluppo del cervello in milioni di bambini nel mondo. Un'epidemia silenziosa perchè si tratta di problemi subclinici, ma il suo impatto è enorme: deficit di sviluppo cerebrale significano ridotte capacità (e quindi produttività) per gli adulti di domani. «Il cervello dei nostri bimbi è la risorsa economica più preziosa che abbiamo - conclude Grandjean - dobbiamo adottare iniziative di salute pubblica che lo proteggano».
>>>

Corso di preparazione all'Esame Ministeriale per ottenere la Licenza di Stazione di Radioamatore si terrà a Roma

Il Corso di preparazione all'esame per ottenere la licenza di Radioamatore si svolge in Via Appia Nuova 138 Roma " Metro S. Giovanni / Metro Piazza Re di Roma "il Mercoledì dalle ore 19,30 alle 21,30.

Gli argomenti che saranno trattati:

Elettrotecnica
Radiotecnica
Codici Internazionali
Codice Morse (modo uditivo che visivo)
Codice Morse per chi lo richiede, anche in trasmissione (non richiesto per gli Esami)
Nozioni d'informatica

Prova pratica d'attivazione"Stazione Radioamatore"con l'apprendimento del Linguaggio " Deontològico " pertinente della categoria.
Le lezioni saranno semplici et intuitive, di facile apprendimento.

Coloro che sono interessati, si possono mettere in contatto I0 YCB Op. Bruno
Tel. 338 21 39 757 Tel. 06 70474979
E.Mail Telegrafia@libero.it P. O. Box 4001 Roma Appio

>>>

>>>

La partenza avverrà sabato 25 c.m. la prima fermata sarà altezza Metro Anagnina direzione fuori Roma alle ore 07,30 ed alle ore 07,50 circa davanti il Comune di Frascati. Attenzione al cartello ARI-FRASCATI.

Il ritorno dalla Fiera 16,30/17,00 si deciderà insieme, chi ha problemi di rientro è pregato di non prenotarsi in quanto si và per divertirsi in una giornata SENZA FRETTA.

Sono rimasti ancora alcuni posti prego di affrettarsi per completare l'elenco, inviare le prenotazioni a **Simone IZ0BTV e-mail: iz0btv@inwind.it**

Ulteriori particolari saranno comunicati alcuni giorni prima della partenza.

Frequenza monitor FM 145.475

il Presidente ARI-Frascati
i0djv Aldo Trabucchi
www.arifrascati.it
www.radiomercato.com

>>>

grande successo in varie località d'Italia, si arricchisce di nuove date e location.
Per il nuovo anno, infatti, sono previsti due nuovi appuntamenti, uno a Marina di Carrara a febbraio ed uno in quel di Cremona a dicembre.
Rimane inalterato l'esordio, che si svolgerà, come da tradizione a Modena Fiere, il 20 e 21 gennaio, affiancato da altri interessanti settori quali Colleziosa e Photo Cine Video.
Il tour di ExpoElettronica prosegue a Rimini, il 3 e 4 febbraio con un focus sui prodotti per Radioamatori; a febbraio in programma anche la nuova kermesse 'elettronica' a Marina di Carrara, il 10 e 11 febbraio, che segna l'arrivo, anche in Toscana, di ExpoElettronica.
A marzo saranno ben tre gli appuntamenti previsti: il 3 e 4 sarà la volta di Faenza che presenta anche Radio Expo (nella sola giornata di sabato), per proseguire poi con Bastia Umbra il 17 e 18, e finire, in Lombardia, ad Erba, il 31 marzo e 1 aprile, data interessante anche per tutti i collezionisti di radio d'epoca.
Imperdibile la Grande Fiera dell'Elettronica,, che si svolgerà il 5 e 6 maggio, presso la Fiera di Forlì e a cui si accompagna il Flight Simulator Show l'unico evento nazionale dedicato al volo simulato.
Dopo la pausa estiva, ExpoElettronica riparte da Cesena Fiera, che dopo l'eccellente debutto del 2006, si svolgerà il 15 e 16 settembre, in contemporanea con Colleziosa, un vero e proprio evento per un pubblico vasto ed eterogeneo.
ExpoElettronica proseguirà, come da programma, il 20 e 21 ottobre, con il secondo appuntamento annuale a Faenza, e il 10 e 11 novembre nuovamente a Erba a Lario Fiere.
L'1 e 2 dicembre tappa a Forlì con la Grande Fiera dell'Elettronica, punta di diamante del circuito e a cui si affiancano la Fiera dell'Astronomia Amatoriale, Photo Cine Video e il Concorso dell'inventore elettrico elettronico.
Chiuderà l'anno, la seconda nuova manifestazione del circuito Expo Elettronica, che si svolgerà a Cremona, l'8 e 9 dicembre. un'occasione da non perdere, soprattutto in vista del Natale alle porte, per scovare qualche regalo elettronico, elettrico o semplicemente 'curioso'.

Date 2007	Località e indirizzo	Settori espositivi	Espositori
20/21 gennaio	Modena Fiere – V.le Virgilio, 70/90	Expo Elettronica – Colleziosa Photo Cine Video	350
3/4 febbraio	Palacongressi della Riviera di Rimini Via della Fiera, 52	Expo Elettronica Mostra Mercato del Radioamatore	120
10/11 febbraio	Carrara Fiere - Marina di Carrara V.le Galilei, 133	Expo Elettronica	100
3/4 marzo	Faenza Fiere - Via Risorgimento 1	Expo Elettronica Radio Expò	180
17/18 Marzo	Umbria Fiere - Bastia Umbra - Piazza Moncada 1	Expo Elettronica	110
31 marzo e 1 aprile	Lario Fiere Erba (Como) Viale Resegone	Expo Elettronica Radio d'epoca	180
5/6 maggio	Fiera di Forlì - Via Punta di Ferro	Grande Fiera dell'Elettronica Flight Simulator Show	350
15/16 settembre	Cesena Fiera Via Dismano, 3845	Expo Elettronica Colleziosa	160
20/21 ottobre	Faenza - Fiere - Via Risorgimento 1	Expo Elettronica - Radio Expò	180
10/11 novembre	Erba (Como) - Lario Fiere Viale Resegone	Expo Elettronica Radio d'epoca	190
1/2 dicembre	Fiera di Forlì - Via Punta di Ferro	Grande Fiera dell'Elettronica Fiera dell'Astronomia - Photo Cine video Concorso inventore elettrico elettronico	400
8/9 dicembre	Cremona Fiere – P.zza Zelioli Lanzini, 1	Expo Elettronica	100

>>

14-

Da: Alfredo Gallerati [a.gallerati@mclink.it]

Trasmissioni internazionali in lingua italiana

A.R.I.
Associazione Radioamatori Italiani
Club Radioascolto SWL-BCL
www.radioascolto.it

Sul portale www.radioascolto.it è stata pubblicata la lista , aggiornata a Marzo 2007, delle Trasmissioni in lingua italiana al seguente indirizzo
http://www.radioascolto.it/13_guida_programmi_linguaitaliana.htm

Saluti cordiali.
Alfredo Gallerati IK7JGI-
ARI Radioascolto Manager

>>>

La moto nel deserto

Ciao Paolo, ti scrive Alessandro Bellucci (i5ekx), leggo da sempre il tuo giornale, anzi è stato per me in un certo periodo l'unico modo con il quale sono rimasto in contatto con il mondo della radio, recentemente ho ripreso un po' l'attività e nella mia passione per la moto mi sono accorto che c'era una certa attenzione/esigenza per comunicare via radio in occasione di uscite, motoraduni, turismo, eventi sportivi; visto che nel settore motociclistico c'era un po' di "anarchia" ho cercato di dare qualche informazione sull'utilizzo di ricetrasmittenti, ovviamente con un occhio di riguardo ai radioamatori.

Ho pubblicato il tutto sul mio blog On_The_Air **http://blog.libero.it/ontheair/** e la cosa ha riscosso un successo che non prevedevo, tanto da venire pubblicata su Motociclismo e sull'Aprilia World Network, ho quindi pensato che un possibile interesse ci fosse anche tra radioamatori che vanno in moto, pertanto ti segnalo il piccolo prontuario che inizia da qui: **http://blog.libero.it/ontheair/1776401.html**

Se si avrà la pazienza di leggere tutte e 6 le puntate si riuscirà certamnte a cogliere la completezza dell'informazione dato che ho cercato di non essere "ipocrita" su quelle che sono le possibilità di modifica e/o di utilizzo degli apparati, visto che la realtà è questa....

Un cordiale saluto e un grazie per la tua attività che in tutti questi anni ha contribuito a rendere il mondo della radio più vero e diretto.

Alessandro Bellucci.

Chiacchiera con i tuoi amici in tempo reale!
http://it.yahoo.com/mail_it/foot/*http://it.messenger.yahoo.com

>>>

11 - salon.com	David Talbot	1995 - Usa	2,5/3,5 milioni utenti/mese	Rivista ondine
12 – craigslist.com	Craig Newmark	1995 - Usa	4 miliardi pw/mese	Rete di community forum ondine
13 - google.com	Larry Page, Sergey Brin	1998 - Usa	Un miliardo di ricerche al giorno	Motore di ricerca
14 - yahoo.com	David Filo, Jerry Young	1994 - Usa	400 milioni ricerche al giorno	Motore di ricerca
15 – easyjet	S. Haji-Ioannou	1995 - Gb	30 milioni di viaggiatori	Linea aerea low cost

Raggiunto un record storico sono cento milioni i siti sul Web

C'è una grande nazione nuova nel nostro mondo, un'Atlantide riemersa nella quale abitiamo ormai tutti, senza passaporti né documenti. E' cresciuta in fretta come mai nessuna nazione nella storia dell'umanità e ora conta 100 milioni di cittadini, quanti sono divenuti i "siti" del World Wide Web, della rete globale di luoghi virtuali e reali nei quali l'umanità si scambia idee, informazioni, commerci, danaro, sogni, infamie e incubi. Quel primo timido collegamento fra due computer tentato negli Stati Uniti nel 1957 da un professore con un nome buffo un po' da cartoon dei Simpson, il professor Licklider, è diventato ufficialmente un'idra con 100 milioni di teste. Neppure la rivoluzionaria invenzione della stampa a caratteri mobili, che fissa nelle prime due Bibbie prodotte da Johannes Gutenberg nel 1455 addirittura la fine del Medio Evo e l'alba del Rinascimento europeo conobbe un'esplosione paragonabile alla bomba I, alla conflagrazione nucleare di questo nuovo strumento di comunicazione e di informazione.

Appena un decennio fa, nel 1995, quando un'organizzazione chiamata netcraft (allitterazione neppure troppo coperta con parola witchcraft, stregoneria) cominciò a tenere il conto di quanti "siti" fosse stati aperti lungo i fili di Internet, i website erano 18 mila. Già sembravano molti per una rete perfezionata al Cern, il centro europeo per la ricerca nucleare, dove crearono quei linguaggi e quelle tecnologie che trasformarono i semplici scambi di dati fra calcolatori con il Web, la rete che usiamo oggi, tutto con l'intento di scambiare tra fisici informazioni e scoperte e dati sulle particelle.

Ma quel luogo per chierici della cultura scientifica più rarefatta si è allargato come una piazza, come una metropoli che ha avvolto il mondo e che cresce con rapidità esponenziale. Ci vollero quasi dieci anni per arrivare ai 50 milioni di siti nel 2004 e poi appena due anni e mezzo per raggiungere i 100 milioni e non ci sono limiti alla potenziale espansione futura. Costi, programmi, potenze inimmaginabile ancora qualche anno fa dei server, i computer che gestiscono e regolano il traffico, rendono possibile a chiunque l'apertura di nuovi strumenti di informazione, di vendita, di scambio, di comunicazione e di crimine, perché anche Internet, come tutti gli attrezzi nella storia dell'uomo fabbro, possono essere usati secondo la volontà di chi li maneggia, per il male o per il bene.

Quel www, appunto l'acronimo di World Wide Web, rete mondiale, che fu tessuto dai geni del Cern europeo sui rami di Internet costruita dagli americani inizialmente con intenzioni militari, parve all'inizio uno strumento perfetto per lo scambio di dati fra università e laboratori di ricerca, così come i torchi di Gutenberg parvero gli attrezzi ideali per diffondere la parola del Signore. Ma non servì molto tempo perché venditori e spacciatori, propagandisti e magnaccia, artisti e truffatori, capissero quale formidabile universo si fosse spalancato. E la città invisibile raggiungesse i 100 milioni di "url" come si dice nel gergo tecnico, di indirizzi, metà dei quali, 54 milioni, sono negli Usa e il resto sparpagliati in Europa, fra Germania, Regno Unito, Francia e, pateticamente lontana, l'Italia.

Nella sua terrorizzante magnificenza, questa città del mondo ha annullato i ponti, i mari, le navi, gli aerei e ha cancellato la necessità del contatto umano fra venditore e acquirente, aprendo ipotesi entusiasmanti e spaventose, di solitudine dentro la moltitudine.

Neppure più la voce, che ancora legava il telefono alla nostra fisicità umana, e necessaria per comunicare nella città che non esiste. Un computer portatile, una scheda, un collegamento a banda larga sono il passaporto necessario per saltare sopra ogni muro, per divenirne cittadini. Una città aperta nella quale si sta concentrando la nuova ricchezza del mondo, come indicano le mappe elettroniche nella sede di Netcraft o di Google che illuminano le nazioni nelle quali la metropoli del futuro si espande. Ovunque, ormai, tranne in un continente che resta ostinatamente buio, l'Africa. Escluso anche da questa città futura, divenuta, ieri, città presente.

>>>

Sembra uscita da un film del genere 'Mission impossible' l'ultima invenzione che promette di rivoluzionare internet, anzi, per essere più esatti, il mondo delle mail. 'Vaporstream', così si chiama la creatura della americana, Void Communications, è un sistema che permette di creare messaggi che non lasciano traccia e si 'autodistruggono' una volta terminata la comunicazione elettronica. Il principio è simile a quello degli 'instant messaging', ma la differenza, non da poco, è che i testi non rimangono depositati in nessun database. "Né chi lo invia né chi lo riceve ne conserva una copia completa", spiegano dalla società del Massachussets.

Il servizio consente agli abbonati di realizzare messaggi che a data ed ora pre impostata si auto elimineranno rendendo inaccessibile il loro contenuto e nascondendo le proprie tracce. Non solo. Lo scambio dei messaggi su internet avviene su una pagina criptata, in questo modo i testi non possano essere copiati, stampati, modificati o inoltrati a terzi. Il servizio, che nasce in difesa della privacy e per contrastare lo spam, costa la modica cifra di 40 dollari annui.

Ma in un periodo di intercettazioni e di allarme terrorismo, in cui anche una parola di troppo o una bottiglia di shampoo viene ritenuta sospetta, in molti hanno però manifestato più di qualche dubbio, ritenendo che in mani sbagliate 'Vaporstream' potrebbe rivelarsi un'arma micidiale. Non a caso alcuni mesi fa Void Communications, dopo aver presentato sul mercato la versione di prova del suo sistema, si è presa un richiamo formale dal 'Department of Homeland Security'. Bob Hall, responsabile dell'azienda, si è giustificato affermando: "Le persone cattive fanno del male con qualsiasi cosa".
>>>

Cordiali saluti ai lettori del Radiogiornale

Da ik8jzk Ruggero Napoli.

>>>

Nollet si spegne a Parigi il 24 aprile 1770.
>>>

Da: gabriele i4jxe [gbergami@hotmail.com]

VENDO
Ricetrans multibanda Yaesu FT-857 pari al nuovo con imballo e accessori di dotazione, oltre a:
- quarzo alta stabilità;
- scheda DSP;
- microfono DTMF MH59.
Prezzo euro 650 non trattabili.
Non spedisco
Gabriele, I4JXE
email: gbergami@hotmail.com
tel.: 328 2752216
>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

Da: Radio Active [iradiom@hotmail.com]

VENDO:
- Filtro Passa Basso Comet CF-30MR da 1 KW 40 Euro;
- Bel Tester analogico della Bell&Howell nuovo completo di borsa in similpelle e puntali 10 euro;
- Commutatore PC per porte parallele a 2 Vie NUOVO 10 Euro;
- Dissipatore interno con ventola per Hard Disk Cooler Master DCD-4002 20 Euro.
- 3 valvole vetro Eimac 4-400A, NUOVE ma senza imballo 150 Euro cad.
- 2 valcole vetro RTC QB3,5/750GA (=4-250A), NUOVE ancora inscatolate e mai aperte 150 Euro cad.;
- 2 valvole vetro Philips QB3/300GA (=4-125A), NUOVE ancora inscatolate e mai aperte 100 Euro cad..
- Condensatore variabile in aria per alte potenze da 250pF NUOVO ideale come variabile per la costruzione del pi-greco negli amplificatori lineari 70 Euro.

Il materiale è pari al nuovo tranne dove diversamente specificato, resto a disposizione all'invio di foto esplicative, per contatti iradiom@hotmail.com

Enzo IK7WPG
>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

Da: Gianni IK2EFG [ik2efg@libero.it]

Gianni IK2 EFG**, vende** le seguenti antenne:1) 4 el. 4AS Kushcraft 4 mesi di vita, 400 euro.
2) 3 el. Hy- Gain Monoband 20 mt.3 mesi di vita, 250 euro.
3) dipolo rotativo 3 - 30 mhz. Pqw.150 euro, nuovo. non spedisco.
Grazie, 73'
>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

Da: Gianni IK2EFG [ik2efg@libero.it]

Gianni IK2EFG, **cerca** elemento 2 mt.per traliccio triangolare 30 per 30 della Cesana Bonaccina.
Grazie. scrivere a ik2efg@libero.it o chiamare il 368 3641404
>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

Da: vilumin [v.luminoso@tin.it]

Da Vincenzo LUMINOSO, i8KEL
Via V. Veneto,211 88900 CROTONE
0962 21603
v.luminoso@tin.it

Causa cambio di residenza si offrono **in vendita**, al migliore offerente,le seguenti apparecchiature vergini e come nuove:

1° BLOCCO
-Ricetrasmettitore VHF/UHF, marca Kenwood , modello TM-732E, matricola n° 30800122, per le gamme 144 e 432 MHz, con potenza massima di 50 e 35 watt; completo di microfono e manuale in italiano.

2° BLOCCO
-Ricetrasmettitore HF, marca Kenwood , modello TS-850s, per le bande di 160-80-40-30-20-17-15-12 e 10 metri; ricezione in copertura continua da 10 kHz a 30 MHz. Manuale in italiano. -SWR & POWER METER Kenwood SW 2100. -Altoparlante esterno con 3 filtri di bassa frequenza ed uscita cuffia Kenwood SP-31 -Alimentatore stabilizzato da 30 Amp. Zetagi mod 1230-1

Contattatemi via e-mail o telefonicamente ore serali (dopo le 21.00)
>>>>>>>>>>>>>>>>>>

Da: iret.friuli [iret.friuli@libero.it]

VENDO:
- ricetrasmettitore I.R.E.T. PRC 747 frequenze HF in AM/CW/SSB, simile al PRC 247, accordatore d'antenna automatico entrocontenuto, alimentazione 24 V, colore verde, completo di contenitore in metallo per pacco batteria, griglia di protezione sul frontale, ecc.
[500 euro]
- radio transmitter T-217/GR U.S. Army - COLLINS Radio Co., frequenza 220-400 MHz, senza accessori, personalmente mai utilizzato, peso circa 54 Kg, ecc.
[150 euro]
- radio receiver R-361A/GR U.S. Army - Garod Radio Corp. Brooklyn N.Y., frequenza 220-400 MHz, senza accessori, personalmente mai utilizzato, peso circa 27 Kg, ecc.

[100 euro]
- modulator-power supply MD-141A/GR U.S. Army - Radio Receptor Co.Inc. Brooklyn N.Y., senza accessori, personalmente mai utilizzato, peso circa 80 Kg, ecc.
[80 euro]
- Stazione operante da 220 a 400 MHz composta da:
1 radio transmitter T-217/GR U.S. Army - COLLINS Radio Co.;
1 radio receiver R-361A/GR U.S. Army - Garod Radio Corp. Brooklyn N.Y.;
2 modulator-power supply MD-141A/GR U.S. Army - Radio Receptor Co.Inc. Brooklyn N.Y.
Peso totale circa 240 Kg, solo apparati senza accessori, stazione acquistata tempo fa e mai utilizzata.
[tutto 350 euro]
- ricevitore BC 603 frequenza 20-27,9 MHz in FM, integro e completo, privo di modifiche radioamatoriali, alimentato dal dinamotore originale a 24V, ecc.
[con dinamotore da 40 euro-senza da 20 euro]
- mascherina protettiva frontale per BC 603-683.
[10 euro]
- frontalino per BC 603-683 completo d'altoparlante, interuttori, ecc.
[15 euro]
- cassa posteriore in ferro per BC 603-683.
[5 euro]
- U.S.A.F. Synthesizer, elec freq model EN 358 Manson Laboratories a subsidiary of Hallicrafters Wilton, conn., personalmente mai utilizzato, completo del suo power supply model EN 360 Manson Laboratories a subsidiary of Hallicrafters Wilton, conn. - ingresso 117 V AC uscita 6,5-28-180 V DC.
[tutto 40 euro]
- piatto giradischi Crezar Stereo Duetto.
[15 euro]
- U.S. cable fault locator detector James G.Biddle Co. - Philadelphia 7 P.A.
[80 euro]
- E313-A dell' Allen Electric & Equipment Co. - Michigan, made in U.S.A., ecc.
[80 euro]
- per I.R.E.T. PRC 638, 650, 677, 738, 838 e simili, cuffia originale completa di microfono e pettorale.
[30 euro]
- base antenna MP-48, nuova, mai utilizzata, fabbricata durante la seconda guerra mondiale, ancora nel suo imballo originale che non è mai stato aperto, nel periodo bellico veniva installata sulle Jeep U.S., ecc.
[100 euro]
- base antenna MP-48, usata (caratteristiche come la precedente), non perfetta, ecc.
[60 euro]
- sacca BG 56-A per trasporto stili d'antenna della base MP-48, completa di 5 stili vari, ecc.
[50 euro]
- cavi RG 223/U intestati BNC, lunghezza 25-40 cm, ecc.
[2 euro cadauno]
- altoparlante a tromba in alluminio, grandi dimensioni, diametro massimo circa 450 mm, adatto ad uso esterno, probabilmente costruito negli anni '50.
[10 euro]
- mini paracadute militare forse per razzi di segnalazione.
[20 euro]
- zaino Esercito Italiano degli anni '60 utilizzato per portare vestiario.
[10 euro]
- zainetto U.S. ML GAS MASK M9.
[20 euro]
- maschera antigas di colore nero completa di supporto da schiena per bombola, spallacci, cinghie, ganci, tubi di collegamento, manometro, ecc.
[15 euro]
- dosimetro di radiazioni a forma di penna, con clips, scala da 0 a 150 R.
[10 euro]
- calcolatrice elettrica UNDERWOOD SUNDSTRAND product of Underwood Elliott Fisher Co. - protected by United States and foreign patents - made in U.S.A., completa, da restaurare, ecc.
[20 euro]
- calcolatrice elettrica ELETTROSUMMA 14 OLIVETTI, senza cavo d'alimentazione, completa, funzionante, esternamente leggermente sverniciata, ecc.
[20 euro]
- GAZZETTE UFFICIALI del REGNO D'ITALIA del 1921, 1922, 1923, 1925, 1926, 1929, 1936, 1939 e GAZZETTE UFFICIALI della REPUBBLICA ITALIANA del 1953.
[tutto 10 euro]
- libretti della LEGISLAZIONE ITALIANA del 1940 e 1941.
[tutto 15 euro]

- ciclomotore MILANI - GM/T (Tornese), anno 1971, motore Minarelli serie V1, 2 tempi, frizione automatica, monomarcia, colore arancione, manuale uso e manutenzione del motore, documenti, da restaurare parzialmente, ecc.
[35 euro]
- 2 pneumatici 135/15 nuovi di fabbrica adatti a veicoli storici, Citroen 2 CV e derivate, ecc.
[tutto 150 euro]
- 4 pneumatici chiodati Marangoni 185/60 R14 82T usati e montati su cerchi in ferro a 4 fori (non ricordo adatti a che auto).
[tutto 20 euro]

Esamino anche eventuali permute (preferibilmente con materiale radio surplus).

CERCO:
- per FT-277 della SOMMERKAMP / YAESU VFO esterno (FV-101/277), transverter per i 6 metri (FTV-650), altoparlante esterno (SP-101P/277P), frequenzimetro esterno (anche adattato), ecc.
- coppia valvole 6JS6C solo se nuove, funzionanti e a prezzo contenuto.
- per W.S. C12 accessori, alimentatore, cavi con connettori, ecc.
- per W.S. 19MK II cavi con connettori, mounting, G634C, ecc.
- per BC 348 cavo d'alimentazione originale, ecc.
- per BC 603-604 mounting, quarzi del trasmettitore, accessori, ecc.
- per BC altoparlante LOUDSPEAKER LS-3 o simili.
- BC 605 e BC 606.
- per ricevitore GELOSO quarzo da 3500 KHz.
- mounting FT237.
- BG 96, BG 108, BG 185, BG 135, ecc.
- accordatore d'antenna manuale per HF a prezzo contenuto.
- piatti Tecnics sl 1200 o 1210 (anche guasti).

Inoltre cerco informazioni su:
test set-electron tube TV-7A/U; SIEMENS transmission measuring set 0,2 to 6 Kc/s REL 3K117C; ecoscandaglio THE SEAFARER MK II; ricevitore GELOSO G.4/215; ricevitore R-748/TRC-47; ricevitore COLLINS COL-46159 (del ricetrasmettitore TCS-5); ricevitore SAILOR 46TN; ricetrasmettitore SAILOR compact vhf RT204; ricetrasmettitore SAILOR compact vhf RT2048; ricetrasmettitore S.I.R.M.-SKANTI vhf radiotelephone TRP2500; ricetrasmettitore LABES SIRIO V12s; ricetrasmettitore SALVATOR R.T. Naval-Radio; BC 620; BC 659; ricetrasmettitore Wireless Set 38MK; ricetrasmettitore Wireless Set 58MK I; Wireless Set BURNDEPT BE.201;

WESTERN UNION TEL.CO. TELEFAX TRANSCEIVER 6500-A; FURUNO LC-90; R-4A/ARR-2; R89/ARN5A.
[ricerco anche accessori degli apparati sopra elencati]

Acquisto, se prezzi onesti, apparati, manuali, accessori e materiale vario della IRET.

Esamino ed eventualmente ritiro (anche in stock) vecchio materiale radio ricevente, trasmittente, ricetrasmittente, ex militare, surplus, accessori, antenne, manuali, strumenti, oggetti particolari, ecc. Contattatemi e valuteremo insieme ciò che disponete. Annuncio sempre valido.

NON sono graditi sms per informazioni o contrattazioni riguardanti il materiale in vendita.
NON rispondo a telefonate con numeri anonimi o non visibili.
Per eventuali spedizioni, i pagamenti saranno da effettuarsi anticipatamente preferibilmente con vaglia postale. NON invio in contrassegno.

Begutachte und Kaufe alte Radio-, Weltempfänger, Sende- und Empfangsgeräte, Ex-Militärzubehör, Antennen etc. aus der Zeit des 2. Weltkriegs. Kontakt wenn möglich über e-mail. Wir können dann gemeinsam das Material begutachten und beuerteilen.
Pregledujem in po moznosti tudi prevzamen radijske sprejemnike, oddajnike, bivso vojasko opremo z dodatki, antene, prirocnike, elektronske naprave, posebne predmate itd. Kontaktirajte me (najraje preko e-maila) in bomo skupaj ovrednotili to kar imate (govorim samo italijansko). Oglas je casovno neomejen.

IW3 SID - Andrea tel. [+39] 3474907504 (ore pomeridiane)
e-mail: iret.friuli@libero.it
>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

Da: Giovanni Lento [sglent@tin.it]

Vendo amplificatore TV Canale H2 (224,25 Mhz) adatto a potenziare i trasmettitori TV con moduli ibridi Aurel, 600 mW output con 60 mW input, completo di alimentatore ed antenna trasmittente a dipolo con staffa di fissaggio ad Euro 80,00 compreso contrassegno. (Portata in condizioni favorevoli oltre 15 Km).
Marco Lento Tel. 090-51281 (ore 15) E-mail sglent@tin.it
>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

radiogiornale@fastwebnet.it

SITO ARRETRATI **http://www.radiogiornale.org**

Redazione e corrispondenza: Paolo Mattioli Viale Leonardo da Vinci, 114 00145 Roma

Telefono e FAX 06/54.30.775

Informativa art. 13 D.lgs. 196/2003 Desideriamo comunicare che il D.lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei singoli diritti. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n.196/2003, forniamo, quindi, le seguenti informazioni:

1. I dati verranno trattati esclusivamente per finalità concernenti l'attività di spedizione del Radiogiornale, o altre comunicazioni relative.
2. non saranno oggetto di diffusione.

Il Radiogiornale è realizzato in proprio come e-mail per i radioamatori iscritti volontariamente nella Mailing-list e viene distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell'articolo 21 della Costituzione Italiana. Non è in libera vendita. é aperiodico, non ha cadenza predeterminata o predeterminabile e il contenuto costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo della radio, quindi "prodotto aziendale": come tale il contenuto è equiparato all'informazione aziendale ad uso interno per il quale il comma 2° legge 62/2001 esclude gli adempimenti di cui alla legge 47/1948 per la stampa periodica.

Si citano pertanto i seguentii dati per conoscenza:

Gli articoli entro contenuti, oltre a non avere periodicità giornaliera e/o settimanale, sono aggiornati secondo disponibilità e senza alcuna frequenza preimpostata

Luogo di redazione Roma, ma non meglio definibile essendo un prodotto telematico limitato a INTERNET;

Data di realizzazione e distribuzione variabile e non a scadenza fissa;

Nome di chi cura direttamente la composizione e la spedizione: Paolo Mattioli I0PMW

La riproduzione totale o parziale dei contenuti del Radiogiornale può essere concessa dietro apposita richiesta.